

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno ventisei Luglio, alle ore 12:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Vice segretario Generale Dr. FABIO ZANAROLI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.165 - I.P. 2079/2017 - Tit./Fasc./Anno 18.2.1.0.0.0/7/2017

AREA SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO QUALIFICAZIONE E SUPPORTO AL SISTEMA PRODUTTIVO

Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese: collaborazione tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per l'individuazione della DMO della Destinazione Turistica Bologna Metropolitana.

Città metropolitana di Bologna Area Sviluppo Economico

Oggetto: Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese: collaborazione tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per l'individuazione della DMO della Destinazione Turistica Bologna Metropolitana.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

- 1) Approva i contenuti dell'Allegato 1) “collaborazione tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per l'individuazione della DMO della Destinazione Turistica Bologna Metropolitana” che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale e, conseguentemente, affida alla Città metropolitana di Bologna la gestione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto attuatore delle funzioni secondo il modello della DMO;
- 2) dà atto che la collaborazione si configura quale accordo attuativo della Convenzione quadro¹ per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese;
- 3) autorizza il Dirigente competente o suo delegato alla sottoscrizione dell'allegato di cui sopra, dando atto che al momento della sottoscrizione potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali;
- 4) dà inoltre atto che si provvederà ad assumere, con successivi atti dirigenziali, gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del pareggio di bilancio.

Motivazione:

L'Assemblea Legislativa Regionale ha approvato la legge di revisione dell'organizzazione turistica regionale (L.R. 4/2016) recante “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo commercializzazione turistica. Abrogazione della L.R. 7 del 4 marzo 1998”.

Tramite l'introduzione della normativa, la Regione si è prefissa come obiettivo generale il rilancio del settore turistico, inteso come uno dei principali assi dello sviluppo economico regionale. Coerentemente con tale finalità si è voluto introdurre un approccio innovativo ai temi dello sviluppo del turismo, superando l'ottica della valorizzazione unitaria del prodotto a favore di un modello che vede invece protagonista la destinazione turistica del territorio e la valorizzazione

¹ Approvata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 20 del 27.05.2015 e rinnovata con deliberazione del medesimo Consiglio n. 54/2016.

delle sue specificità.

Questa scelta ha determinato inevitabilmente la necessità di rivedere le scelte di "governance" pubblica del territorio in questo ambito, introducendo accanto ai tradizionali strumenti già esistenti, nuovi modelli di valorizzazione turistica.

La riforma regionale in oggetto trova il suo primo presupposto giuridico nella legge di riforma del sistema regionale e locale (L.R. 13/2015) in quanto ha dato specifica attuazione a quanto previsto dall'art. 48 della citata legge il quale prevede che "Le funzioni in materia di turismo (...) possono essere esercitate d'intesa fra gli enti competenti nell'ambito delle aree vaste a finalità turistica, come individuate dalla legge regionale di revisione della legge regionale n. 7 del 1998". A tale disposto ha dato diretta specificazione l'art. 12 della L.R. 4/2006, il quale prevede che la Regione istituisca, su proposta della Città metropolitana e delle Province di riferimento, l'individuazione dell'area vasta a finalità turistica, quale ambito territoriale omogeneo sul quale programmare ed attuare le azioni di valorizzazione e promo-commercializzazione, individuando quale nuova struttura organizzativa deputata alla realizzazione degli interventi sul territorio la Destinazione turistica.

In tale quadro la Regione ha voluto riconoscere alla Città metropolitana un ruolo conforme alla funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dall'art. 1, comma 44 della L. 7 Aprile 2014 n. 56, in coerenza con le linee di attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana.

L'art. 12, al comma 5 della citata L.R. 4/2016 prevede infatti che "Qualora la Città metropolitana proponga come area vasta a finalità turistica l'ambito territoriale coincidente con il perimetro del territorio metropolitano, si individua nella Città metropolitana stessa l'ente che assume la funzione di Destinazione turistica (...)".

Il territorio metropolitano bolognese, nel disegno prefigurato dalla Regione, presenta infatti le caratteristiche per essere individuato come Area Vasta a finalità turistica: tale scelta è apparsa particolarmente consona per il territorio, valutati i punti di forza strutturali, territoriali ed istituzionali che caratterizzano l'Area e che hanno consentito nel tempo la valorizzazione del contesto turistico territoriale, il consolidamento e la crescita progressiva della sua capacità di attrazione.

La scelta di affidare alla Città metropolitana il ruolo e l'esercizio delle funzioni di Destinazione turistica permetterà il coordinamento e l'ottimale gestione degli strumenti e delle risorse messe a disposizione per le attività di promo-commercializzazione turistica, in logica integrata e di sistema con altre Destinazioni turistiche del territorio regionale, consentendo la definizione e condivisione di azioni mirate per la valorizzazione di specifici ambiti di interesse comune.

Il territorio metropolitano ha colto l'opportunità di consolidare questo status definendolo quale

Area vasta a finalità turistica e dando così attuazione alla nuova legge regionale in materia di turismo. A seguito del favorevole orientamento espresso della Conferenza metropolitana di Bologna in data 12 maggio 2016, con propria Deliberazione n° 26 del 25/05/2016 il Consiglio metropolitano ha approvato la proposta di individuazione dell'ambito territoriale coincidente con il perimetro del territorio della Città metropolitana, quale Area vasta a finalità turistica del territorio ai fini della istituzione, da parte della Regione Emilia Romagna della Città metropolitana quale Destinazione turistica.

Il percorso di istituzione formale della Destinazione turistica si è successivamente concluso con l'adozione della Delibera di Giunta Regionale n° 2175 del 13/12/2016.

Considerato il contesto di cui sopra si è reso necessario - diversamente dalle Province del territorio, ove le funzioni di Destinazione turistica sono assunte da un autonomo Ente strumentale con personalità giuridica - compiere preliminarmente una analisi delle direttive regionali relative al funzionamento della Destinazione, al fine di allocarne le specifiche funzioni in capo agli organi di governo esistenti, istituendo altresì gli organismi necessari a definire l'assetto di funzionamento della Destinazione in modo omogeneo al modello regionale. A tal fine è stato approvato un apposito "Regolamento per lo svolgimento e l'organizzazione della funzione di Destinazione Turistica"² con il quale la Città metropolitana ha disegnato la governance istituzionale della funzione di Destinazione, istituendo:

- il Comitato di indirizzo³, che assicura la rappresentanza della componente pubblica;
- la Cabina di Regia⁴ che assicura il necessario raccordo sul territorio con i soggetti privati tramite la rappresentanza degli operatori del settore turistico locale. La sua composizione e funzionamento sono stati recentemente definiti⁵ nel rispetto delle specifiche Linee Guida approvate dalla Regione Emilia Romagna⁶. Entrambi gli organi sono stati formalmente costituiti e attivati.

Perfezionata l'istituzione ed operatività della Destinazione turistica, si è successivamente aperta la fase di definizione della attività di programmazione al fine di definire - coerentemente con le linee guida regionali - le strategie pluriennali della promo-commercializzazione turistica.

All'interno delle Linee di indirizzo pluriennale⁷ sono stati definiti gli obiettivi di medio periodo e le direttrici di lavoro della Destinazione, in termini di prodotti, mercati e segmenti: sono state indicate le macroaree di intervento finalizzate ad accrescere la capacità competitiva e a concretizzare operativamente le strategie individuate. Si sono delineate inoltre le caratteristiche generali della governance del sistema turistico che trova il suo braccio operativo in una DMO (destination

² Approvato con Delibera di Consiglio metropolitano n° 8 del 22 febbraio 2017.

³ Istituito ai sensi dell'art. 4 del Regolamento.

⁴ Istituita ai sensi dell'art. 12 comma 12 della L.R. 4/2016 e dell'art. 5 del Regolamento.

⁵ Si veda atto monocratico del Sindaco n° 124 del 21/06/2017.

⁶ Si veda la D.G.R. n°447/2017.

⁷ Approvate, previa loro formulazione in Cabina di Regia ed in Comitato di indirizzo della Destinazione turistica con Delibera di Consiglio metropolitano n° 12 del 12/07/2017.

management organization) unitaria che avrà il compito di guidare efficacemente il sistema degli operatori e dei fattori di competitività-produzione-offerta, orientandolo verso gli obiettivi definiti e svolgendo funzioni di marketing e management del sistema turistico in termini di attrazione dei visitatori ed accrescimento della competitività.

Il ruolo che la Destinazione Bologna Metropolitana sarà chiamata ad adempiere, per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sopra enunciati, prevedono il supporto di un'adeguata organizzazione professionale (DMO), che sia in grado di svolgere le funzioni definite nelle citate Linee di indirizzo Pluriennali, ovvero, tra le principali: Marketing e Relazioni con il marketplace, Business Intelligence, Crescita del sistema locale, Informazione e Assistenza ai Turisti (IAT), Attività di convention Bureau, Gestione diretta di attrattori e Servizi turistici, Crisis Management. Nel quadro normativo ed istituzionale derivante dalla legge regionale 4/2016, il Comune di Bologna ha partecipato al processo di definizione delle funzioni e della operatività della Destinazione Turistica Metropolitana, condividendo le linee di indirizzo per lo sviluppo in chiave turistica del territorio metropolitano, evidenziando le peculiarità ed i punti di particolare interesse della città di Bologna, anche sulla base dell'esperienza del progetto Destinazione Bologna, ormai prossimo alla conclusione;

Per tali finalità il Comune di Bologna⁸ ha fatto proprie le linee guida della Destinazione turistica, approvando il documento "Destinazione turistica metropolitana - Linee di indirizzo pluriennali"; valutandole coerenti con i propri obiettivi di programmazione.

Il Comune, con deliberazione consiliare P.G. n. 258165/2017 attualmente in corso di adozione, ha stanziato a favore della Città metropolitana risorse correnti da destinare al citato progetto di promozione turistica in ambito metropolitano, che ammontano complessivamente ad euro 4.650.000,00 così suddivisi: anno 2018: euro 1.200.000,00 - anno 2019: euro 1.550.000,00 - anno 2020: euro 1.550.000,00 - anno 2021: euro 350.000,00. Accanto all'impegno relativo alle risorse finanziarie, il Comune di Bologna conferisce, nell'ambito del medesimo progetto, anche una dotazione di immobili, meglio precisati nell'allegato accordo, che svolgeranno la funzione di attrattori turistici di ambito metropolitano.

Si tratta ora di aprire la fase operativa delle attività che prevede come suo primo step l'individuazione, tramite apposita procedura ad evidenza pubblica, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del soggetto attuatore delle funzioni secondo il modello della DMO. Si è ritenuta necessaria pertanto la definizione di una collaborazione diretta tra il Comune di Bologna e la Città metropolitana per il conferimento a quest'ultima del mandato alla gestione della procedura ad evidenza pubblica.

Nel quadro così definito il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'art. 20,

⁸ Vedi deliberazione di Giunta Comunale n° 178 del 19 Luglio 2017.

che in base ad appositi atti convenzionali le Unioni ed i Comuni possano: delegare loro funzioni alla Città metropolitana in base a quanto previsto dall'articolo 19 dello stesso; individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche; avvalersi degli uffici della Città metropolitana, oppure quest'ultima può avvalersi degli uffici di Comuni o Unioni, definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari; lo stesso articolo prevede, inoltre, che possano essere realizzati uffici condivisi tra la Città metropolitana, le Unioni ed i Comuni per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività individuando l'amministrazione presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari.

In base al disposto dalle suddette norme è stata sottoscritta dalla Città metropolitana, dalle Unioni e dai singoli Comuni metropolitani interessati la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni⁹ dell'area metropolitana bolognese. Tale accordo prevede all'Art. 3, comma 1, la possibilità di sottoscrivere successivi accordi attuativi negli ambiti di competenze indicati. In merito alla collaborazione relativa al presente atto è prevista, nell'ambito del tema "Sviluppo economico e sociale" la condivisione della funzione di promozione turistica, e nell'ambito del tema "Servizi generali e innovazione" è prevista la "Gestione degli appalti e dei contratti anche ai sensi dell'articolo 37 del D.lgs 50/2016".

Valutato che presso la Città metropolitana di Bologna sono presenti le risorse umane con la professionalità e le competenze tecniche necessarie a svolgere le attività tecnico - istruttorie inerenti la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto attuatore delle funzioni secondo il modello della DMO, si è ritenuta l'opportunità in chiave di efficacia, efficienza ed economicità di avvalersene, mediante la stipulazione di un apposito Accordo. Il Comune di Bologna collaborerà alla definizione del capitolato speciale d'appalto in relazione agli aspetti di gestione di propria competenza.

Si procede, quindi, in tal senso ad approvare lo schema di accordo con il Comune di Bologna per il conferimento, dal parte di quest'ultimo alla Città metropolitana, del mandato alla gestione della procedura ad evidenza pubblica definendo una apposita collaborazione tra i due enti regolata dall'accordo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale. Si dà atto che la Città metropolitana nell'ambito di tale accordo opera per l'attuazione delle funzioni istituzionali di promozione turistica di cui alla L.R. 4/2016 in veste di Destinazione turistica Bologna metropolitana.

A tal fine si dà atto che dello stipulando accordo è stata data informazione in Comitato di indirizzo¹⁰ della destinazione turistica.

⁹Approvata dal Consiglio metropolitano con Delibera n. 20 del 27.05.2015, rinnovata con deliberazione consiliare metropolitana n. 54/2016 e comunale PG n. 404076 del 12/12/2016

¹⁰ Si veda verbale della seduta del 28 giugno 2017 come da PG 40597/2017, in atti.

Si dà atto che il Comune di Bologna procederà alla approvazione del presente schema di collaborazione con propria Delibera di Giunta.

Il presente provvedimento presenta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Metropolitano e la Conferenza Metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33¹¹, comma 2, lettera g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente provvedimento su proposta del Consigliere delegato Massimo Gnudi.

Si dà atto che sono stati richiesti ed acquisiti agli atti il parere del Dirigente dell'Area Sviluppo Economico¹² in relazione alla regolarità tecnica ed il parere di regolarità contabile del Direttore del Settore Programmazione e Gestione risorse.

Stante l'identica composizione del Comitato di indirizzo della Destinazione turistica Bologna metropolitana e dell'Ufficio di presidenza della Conferenza metropolitana si ritiene già acquisito il parere favorevole di quest'ultimo¹³.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Allegati

- 1) Schema di collaborazione tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per l'individuazione della DMO della Destinazione Turistica Bologna Metropolitana.

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

¹¹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

(omissis)

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza Metropolitana;

(omissis)

3. Entro novanta giorni dall'insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Nei successivi trenta giorni, ciascun Consigliere può proporre modifiche, adeguamenti ed integrazioni, mediante la presentazione di appositi emendamenti al documento. Nei seguenti venti giorni, il Sindaco metropolitano sottopone il documento al Consiglio metropolitano nella sua forma definitiva, per la sua approvazione.

¹² Cfr provvedimento del Sindaco PG. n. 16353 del 29/03/2016

¹³ Vedi nota n° 10.

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese: **Collaborazione per la gestione della procedura di gara pubblica per l'individuazione della DMO della Destinazione Turistica Bologna Metropolitana**

Fra

Comune di Bologna

e

Città Metropolitana di Bologna

Premesso

- che la legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016, recante “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della L.R. 7 del 4 marzo 1998”, si prefigge l'obiettivo generale del rilancio del settore turistico, inteso come uno dei principali assi dello sviluppo economico regionale; coerentemente con tale finalità la legge ha introdotto un approccio innovativo ai temi dello sviluppo del turismo, superando l'ottica della valorizzazione unitaria del prodotto a favore di un modello che vede protagonista la destinazione turistica del territorio e delle sue specificità;

- che questa scelta ha determinato la necessità di rivedere le scelte di “governance” introducendo, accanto ai tradizionali strumenti, nuovi modelli di valorizzazione turistica;

- che, in particolare, l'art. 12 della citata legge regionale 4/2016 prevede che la Regione istituisca, su proposta della Città metropolitana e delle Province di riferimento, le aree vaste a finalità turistica di cui all'articolo 48 della legge regionale n. 13 del 2015; all'interno di ciascuna area vasta (ambito territoriale omogeneo sul quale programmare ed attuare le azioni di valorizzazione e promo-commercializzazione) la Regione, con un apposito atto della Giunta, sentita la competente Commissione assembleare, sulla base delle proposte degli enti di cui al comma 3, istituisce le "Destinazioni turistiche", fulcro della organizzazione e della promozione turistica dell'Emilia-Romagna;

- che l'art. 12, comma 5°, della medesima legge regionale 4/2016, prevede che "qualora la Città metropolitana di Bologna proponga, come area vasta a finalità turistica, di cui al comma 1, l'ambito territoriale coincidente con il perimetro del territorio metropolitano, si individua nella Città metropolitana stessa l'ente che assume la funzione di Destinazione turistica di cui al comma 3, in virtù della funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dall'articolo 1, comma 44, della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), e in attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna";

- che, nel quadro normativo sopra delineato, il Consiglio metropolitano, con propria deliberazione n° 26 del 25/05/2016, ha approvato l'individuazione dell'ambito territoriale dell'Area vasta a finalità turistica (facendolo coincidere con il perimetro della Città

metropolitana di Bologna), ai fini della istituzione, da parte della Regione Emilia Romagna, della "Destinazione turistica Città Metropolitana";

- che, completata l'istruttoria con l'acquisizione dei pareri degli organismi a vario titolo interessati, la Regione, con deliberazione di Giunta n° 2175 del 13/12/2016, ha riconosciuto alla Città metropolitana di Bologna il ruolo e l'esercizio delle funzioni di "Destinazione turistica";

- che gli uffici della Città Metropolitana (che come sopra ricordato ha assunto il ruolo e le funzioni di "Destinazione turistica") hanno compiuto preliminarmente un'analisi delle direttive regionali relative al funzionamento del nuovo organismo, al fine di allocarne le specifiche funzioni in capo agli organi di governo esistenti, istituendo altresì gli organismi necessari a definire l'assetto di funzionamento della Destinazione in accordo con il modello regionale; al termine di tale istruttoria, è stato approvato il "Regolamento per lo svolgimento e l'organizzazione della funzione di Destinazione Turistica" con il quale la Città metropolitana ha disegnato la governance della Destinazione, prevedendo l'istituzione dei seguenti organismi:

a) il Comitato di Indirizzo, organo esecutivo della Destinazione, composto dai sette Presidenti delle Unioni dell'area metropolitana bolognese, dal Consigliere delegato competente della Città metropolitana e presieduto, in ragione della sua vocazione turistica, dal Sindaco del Comune capoluogo che svolge le funzioni tramite il proprio delegato permanente assessore all'Economia della Città;

b) la Cabina di Regia, che assicura il necessario raccordo sul territorio con i soggetti privati tramite la rappresentanza degli operatori del settore turistico locale;

- che, perfezionata l'istituzione della Destinazione turistica, il Consiglio metropolitano, a seguito di un percorso partecipato che ha coinvolto gli organi istituzionali e gli stakeholder pubblici e privati, e sulla base di un'analisi di scenario sul turismo nell'area metropolitana, ha approvato il documento "DESTINAZIONE TURISTICA METROPOLITANA - LINEE DI INDIRIZZO PLURIENNALI"; all'interno delle Linee di indirizzo sono stati definiti gli obiettivi di medio periodo e le direttrici di lavoro della Destinazione, in termini di prodotti, mercati e segmenti: sono state indicate le macroaree di intervento finalizzate ad accrescere la capacità competitiva e a concretizzare operativamente le strategie individuate; sono state delineate inoltre le caratteristiche generali della governance del sistema turistico che trova il suo braccio operativo in una DMO (Destination Management Organization) unitaria che avrà il compito di guidare efficacemente il sistema degli operatori e dei fattori di competitività-produzione-offerta, orientandolo verso gli obiettivi definiti e svolgendo funzioni di marketing e management del sistema turistico in termini di attrazione dei visitatori ed accrescimento della competitività;

- che le Linee di indirizzo hanno evidenziato come l'affermazione della Destinazione Bologna metropolitana implichi la trasformazione da destinazione urbana (come è stata finora) a destinazione "mista", caratterizzata, oltre che dai soggiorni in città, da soggiorni legati a tour, cultura, natura, in una parola al territorio metropolitano nella sua interezza, e per conseguenza la destinazione dovrà assumere le caratteristiche di una destinazione policentrica;

- che le funzioni che la Destinazione Bologna Metropolitana sarà chiamata a svolgere, per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sopra enunciati, ed avvalendosi del supporto di un'adeguata organizzazione professionale (DMO), sono le seguenti:

- Marketing e Relazioni con il marketplace
- Business Intelligence

- Crescita del sistema locale
- Informazione e Assistenza ai Turisti (IAT)
- Attività di convention Bureau
- Gestione diretta di attrattori e Servizi turistici
- Crisis Management;

- che per attuare pienamente strategie ed obiettivi della Destinazione Bologna metropolitana sarà definita, in capo alla Città Metropolitana, la programmazione delle risorse di respiro pluriennale, riconducibili alle diverse fonti di finanziamento ed ai diversi enti a vario titolo coinvolti;

Premesso inoltre

- che il "Documento Unico di Programmazione 2017-2019", approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione O.d.G. n. 364 del 22/12/2016, P.G. n. 373159/2016, analizzati i risultati conseguiti nel corso del precedente mandato nello sviluppo dell'attrattività della "destinazione turistica Bologna", e tenuto conto del nuovo assetto istituzionale derivante dalla legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016, ha delineato una strategia di sviluppo della "destinazione turistica metropolitana" finalizzata al mantenimento del trend di crescita dei flussi turistici, basata su azioni di sostegno alla internazionalizzazione, alla riduzione della variabilità stagionale, al miglioramento della qualità percepita dal turista ospite, al turismo accessibile, e adeguatamente supportata dalle tecnologie e da internet (sito web, canali social, formazione);

- che la nuova strategia prefigurata dalla legge regionale, sopra descritta, impone di valorizzare il territorio metropolitano, superando frammentazioni e disomogeneità attraverso la redazione di un piano del turismo a livello metropolitano, in grado di definire un posizionamento comune in termini di accoglienza, promozione e sviluppo dei prodotti al cui interno sviluppare le eccellenze dei vari territori per creare valore aggiunto ed un impatto economico positivo (Bologna Città delle Torri e delle Acque, Città della Musica e Città del Contemporaneo);

Considerato

- che, nel quadro normativo ed istituzionale derivante dalla legge regionale 4/2016, il Comune di Bologna ha partecipato al processo di definizione delle funzioni e della operatività della Destinazione Turistica Metropolitana, condividendo le linee di indirizzo per lo sviluppo in chiave turistica del territorio metropolitano, evidenziando le peculiarità ed i punti di particolare interesse della città di Bologna, anche sulla base dell'esperienza del progetto Destinazione Bologna, ormai prossimo alla conclusione;

- che le Linee di indirizzo elaborate a tal fine dalla Città Metropolitana corrispondono agli obiettivi di programmazione approvati dal Consiglio comunale;

- che con deliberazione di Giunta prog. 178 del 19 luglio 2017, P.G. 252178/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il documento "DESTINAZIONE TURISTICA METROPOLITANA - LINEE DI INDIRIZZO PLURIENNALI";

- che la stessa delibera ha evidenziato la necessità che in sede di gara si tengano in particolare conto le seguenti esigenze:

a. Valorizzare le specificità di Bologna nell'ambito dell'area Metropolitana, in particolare la sua veste di Città creativa della musica UNESCO

- b. Valorizzare i fattori di sviluppo economico e di rigenerazione urbana come driver di sviluppo turistico
- c. Valorizzare lo sport come driver di sviluppo turistico;

Considerato inoltre

- che con deliberazione consiliare P.G. n. 258165/2017, in corso di adozione, si è dato atto che le risorse da destinare al progetto di promozione turistica in ambito metropolitano, mediante trasferimento alla Città Metropolitana di Bologna, ammontano complessivamente ad euro 4.650.000,00 così suddivise:

anno 2018: euro 1.200.000,00

anno 2019: euro 1.550.000,00

anno 2020: euro 1.550.000,00

anno 2021: euro 350.000,00;

- che la stessa deliberazione P.G. n. 258165/2017 ha dato atto che nel Bilancio di previsione 2017 - 2019 sono già stati assegnati al Settore Marketing Urbano e Turismo stanziamenti fino al 31 dicembre 2019, per l'importo di euro 2.150.000,00, per i quali è in corso di adozione l'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2017 - 2019, a missione 07, programma 01, titolo 01, capitolo U32760-050, conto finanziario U.1.04.01.02.004 (delibera di Giunta P.G. n. 254838/2017);

- che inoltre la stessa deliberazione P.G. 258165/2017 ha dato atto che è in corso di adozione l'adeguamento del Bilancio di previsione 2017-2019 per l'assegnazione agli stanziamenti del Settore Marketing Urbano e Turismo dell'importo aggiuntivo annuo di euro 300.000,00 per gli anni 2018 e 2019 (delibera di Consiglio P.G. n. 217679/2017) e del relativo Piano Esecutivo di Gestione 2017 - 2019, a missione 07, programma 01, titolo 01, capitolo U32760-050, conto finanziario U.1.04.01.02.004;

- che infine la più volte citata deliberazione P.G. n. 258165/2017 ha autorizzato la spesa di euro 1.900.000,00 per il finanziamento del progetto, mediante trasferimento di risorse alla Città Metropolitana di Bologna, per il periodo da gennaio 2020 fino ad aprile 2021;

Rilevato

- che la legge 56/2014 ha istituito la Città metropolitana di Bologna che è subentrata all'omonima Provincia con decorrenza dal 1° gennaio 2015;

- che la stessa legge promuove forme di organizzazione condivise delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza;

- che lo Statuto della Città Metropolitana di Bologna, all'art. 20, stabilisce che la Città metropolitana può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni dell'area metropolitana o le loro Unioni ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni, o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse;

- che la convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese, come rinnovata con delibera di Consiglio della Città metropolitana n. 54 del 30.11.2016 e di Consiglio comunale Odg 390 del 12/12/2016, P.G. 404076/2016, sottoscritta in data 21 dicembre 2016, ha dato attuazione

alle richiamate previsioni normative prevedendo, fra l'altro, la possibilità di stipulare "accordi attuativi" aventi ad oggetto l'esercizio di funzioni amministrative, l'erogazione di servizi, lo svolgimento di attività e la realizzazione di opere nelle materie di rilevanza metropolitana, fra le quali si deve annoverare, all'interno del tema più generale dello sviluppo economico e sociale, l'attività di promozione turistica ;

- che in base all'art. 2, comma 4° della richiamata convenzione gli accordi possono concernere forme di collaborazione e cooperazione anche non corrispondente ai modelli tipizzati (uffici comuni, avvalimento) purché siano precisati gli obiettivi perseguiti, le modalità organizzative e le risorse da impiegare;

Valutato

- che per dare corso alle procedure di gara per la scelta della DMO incaricata delle funzioni di promozione della Destinazione Bologna Metropolitana, nel rispetto delle linee di indirizzo e degli atti di programmazione e di finanziamento sopra richiamati, occorre stipulare un accordo con la Città Metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 2, comma 4° della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese, come rinnovata con delibera di Consiglio della Città metropolitana n. 54 del 30.11.2016 e di Consiglio comunale Odg 390 del 12/12/2016, P.G. 404076/2016 sottoscritta in data 21 dicembre 2016, nel seguito anche "convenzione quadro";

- che le attività che la Città Metropolitana si impegna a svolgere in attuazione dell'accordo rientrano nel quadro della collaborazione istituzionale fra enti delineato dalla legge 56/2014 e della convenzione sopra richiamata e non comportano alcuna spesa da parte del Comune a titolo di rimborso o corrispettivo;

- che pertanto la stipulazione dell'accordo non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico delle parti, mentre la spesa relativa al progetto di promozione turistica della destinazione Bologna Metropolitana trova copertura all'interno degli atti di autorizzazione di spesa e di adeguamento degli strumenti finanziari e di programmazione sopra richiamati (deliberazione consiliare P.G. n. 258165/2017 e delibere di variazione di Bilancio e di PEG ivi richiamate);

la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna convengono quanto segue:

Articolo 1 - Premesse - Finalità e oggetto dell'accordo

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

2. Con il presente accordo, stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 4° della convenzione quadro la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna definiscono le condizioni per la gestione, da parte della Città Metropolitana, della procedura pubblica di individuazione del soggetto che sarà incaricato della promozione turistica di Bologna Metropolitana e della successiva contrattualizzazione.

Articolo 2 - Oggetto della gara - funzioni della DMO

La procedura di selezione pubblica è finalizzata alla individuazione di una DMO (Destination Management Organization) unitaria, a cui sarà assegnato il compito di guidare efficacemente il sistema degli operatori e dei fattori di competitività-produzione-offerta della Destinazione Turistica, orientandolo verso gli obiettivi definiti e svolgendo funzioni di marketing e management del sistema turistico in termini di attrazione dei

visitatori e di accrescimento della competitività.

Le funzioni che la DMO dovrà garantire sono le seguenti:

- Marketing e Relazioni con il marketplace
- Business Intelligence
- Crescita del sistema locale
- Informazione e Assistenza ai Turisti (IAT)
- Attività di convention Bureau
- Gestione diretta di attrattori e Servizi turistici
- Crisis Management.

Nella definizione dei contenuti tecnici ed organizzativi del capitolato di gara si dovranno tenere in particolare considerazione:

a. il documento "DESTINAZIONE TURISTICA METROPOLITANA - LINEE DI INDIRIZZO PLURIENNALI"

b. le esigenze di valorizzazione delle specificità di Bologna, declinate sui temi della città creativa della musica UNESCO, dello sviluppo economico, della rigenerazione urbana e dello sport come driver di sviluppo turistico.

Con la DMO sarà stipulato, a cura della Città Metropolitana, un contratto della durata di tre anni, con possibilità di rinnovo per uguale periodo.

Art. 3 - Impegni del Comune - Risorse finanziarie

Il Comune di Bologna intende destinare al finanziamento del progetto, mediante trasferimento alla Città Metropolitana, l'importo di euro 4.650.000,00 così suddivisi:

anno 2018: euro 1.200.000,00

anno 2019: euro 1.550.000,00

anno 2020: euro 1.550.000,00

anno 2021: euro 350.000,00.

Le risorse sono esclusivamente destinate alle finalità di promozione enunciate nel documento "DESTINAZIONE TURISTICA METROPOLITANA - LINEE DI INDIRIZZO PLURIENNALI". Nessun compenso è dovuto alla Città Metropolitana per le attività di gestione della procedura di gara e di successiva stipulazione e gestione del contratto, in quanto si tratta di un rapporto di collaborazione di carattere istituzionale.

art. 4 - Impegni del Comune - Beni immobili

Con apposita deliberazione sarà definita la messa a disposizione del progetto di eventuali beni immobili e relative condizioni di utilizzo.

art. 5 - Impegni della Città Metropolitana

La Città Metropolitana si impegna a dare corso alle procedure di gara per l'individuazione della DMO ed alla successiva stipulazione e gestione del contratto, come previsto agli articoli precedenti.

La Città Metropolitana costituisce il punto di aggregazione e di coordinamento delle risorse destinate al progetto.

Oltre alle risorse messe a disposizione da parte del Comune di Bologna, la Città Metropolitana si impegna ad assegnare al progetto le risorse che saranno stanziare dalla Regione Emilia Romagna, ai sensi della Legge 4/2016, le risorse che saranno stanziare dalla Camera di Commercio di Bologna, a seguito della stipulazione di una apposita convenzione, ed ogni altra risorsa utile a conseguire i fini definiti nelle Linee Guida.

Articolo 6 - Durata dell'accordo

Il presente accordo, decorrente dalla data di sottoscrizione, ha una durata corrispondente alla durata del contratto stipulato con la DMO e produce effetti fino al completamento di tutte le attività oggetto di tale contratto.

Articolo 7 - Giurisdizione e normativa applicabile

1. Le controversie relative al presente accordo sono di competenza del Giudice amministrativo in giurisdizione esclusiva ai sensi dell'articolo 133 del D.Lgs. 104/2010 - Codice della giustizia amministrativa.
2. Per tutto quanto non previsto le parti fanno espresso rinvio alla Legge 56/2014, al D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L., nonché Convenzione quadro approvata dal Consiglio metropolitano e dal Consiglio Comunale del Comune di Bologna.
3. La registrazione è prevista in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle parti

Bologna,

per la Città metropolitana di Bologna

per il Comune di Bologna